



Adattamento al cambiamento climatico in Europa

Affrontare i rischi e le opportunità del cambiamento climatico nel quadro degli sviluppi socio-economici

Sintesi

Questa relazione fornisce una serie di informazioni utili ai responsabili politici di tutta Europa per mettere a punto la pianificazione e l'attuazione delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici nelle diverse fasi di decisione delle politiche e di formulazione delle leggi. Pertanto, la relazione contiene sezioni specifiche rivolte a pubblici diversi.

Questo studio prende in esame le esperienze delle strategie e delle misure di adattamento già in atto. La relazione vuole promuovere una maggiore conoscenza dei settori ambientali più vulnerabili durante la fase di elaborazione delle decisioni politiche e vuole migliorare la flessibilità nelle politiche della UE. Infine, vuole appoggiare la realizzazione della strategia UE di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'adattamento ai cambiamenti climatici prevede l'adozione di misure volte a contrastare gli effetti e le vulnerabilità, di oggi e di domani, del cambiamento climatico, così come la variabilità che si verifica in assenza di cambiamenti climatici, nel contesto di una società in continuo cambiamento. Il concetto di adattamento non vuole quindi solo significare protezione contro gli impatti negativi, ma anche creazione di una maggiore flessibilità al cambiamento e traendo vantaggio dai suoi possibili benefici. Più rapidamente si pianificheranno misure di adattamento, migliore sarà la nostra preparazione per affrontare le sfide ambientali future.

L'adattamento e la mitigazione (ossia la riduzione delle emissioni di gas serra) sono azioni complementari, ed entrambe costituiscono per l'UE delle aree prioritarie per affrontare la questione del cambiamento climatico. Attraverso l'adattamento si potranno affrontare gli obiettivi politici generali, quali 'Europa 2020 — una strategia per la crescita', e la transizione verso un'economia sostenibile, efficiente dal punto di vista delle risorse, ecologica e a basse emissioni di carbonio.

I principali risultati di questa relazione vengono raggruppati di seguito attraverso la descrizione di dati principali e delle tre sfide che dovranno essere affrontate durante la fase politica decisionale a livello europeo in tema di adattamento climatico. Altri importanti risultati sono forniti all'inizio di ogni capitolo.

Dati principali

- Esempi di azioni realizzate dimostrano che l'adattamento dei sistemi naturali e umani in Europa è già in atto.
- Vi sono finora 16 paesi membri dell'AEA che hanno sviluppato strategie nazionali di adattamento (nove in più rispetto al 2008) e alcuni di questi paesi hanno già predisposto piani d'azione. Le strategie nazionali di adattamento si rivolgono principalmente ai settori relativi a risorse idriche,



agricoltura e silvicoltura, biodiversità e salute umana. Altri dodici paesi membri dell'AEA stanno attualmente preparando una strategia nazionale di adattamento, e in totale 15 hanno già creato dei portali web. Alcune regioni transnazionali (quali il Danubio, il Baltico, le Alpi e i Pirenei) e città hanno sviluppato strategie di adattamento o le stanno attualmente elaborando.

- A livello dell'UE, gli strumenti per la realizzazione della politica di adattamento passano attraverso i fondi di coesione, i fondi per l'agricoltura e i fondi infrastrutturali nonché i fondi provenienti dal programma LIFE+. Questi strumenti sono fondamentali per integrare le misure di adattamento nella politica dell'UE — un processo conosciuto come 'integrazione' dell'adattamento.
- La Piattaforma europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici (Climate-ADAPT, <http://climate-adapt.eea.europa.eu>) è un'importante fonte di informazione sull'adattamento in Europa. Sostiene le parti interessate a tutti i livelli di governance condividendo un ampio insieme di informazioni sui rischi dei cambiamenti climatici, sulle politiche di settore dell'UE, sulle pratiche di adattamento, le iniziative nazionali e gli strumenti di supporto decisionale. Climate-ADAPT comprende i principali risultati della UE nel campo della ricerca, i progetti INTERREG ed ESPON che hanno rafforzato la base di conoscenze dell'UE sull'adattamento.
- La valutazione dei costi e dei benefici delle azioni di adattamento — a livello europeo, nazionale e locale — è un settore di lavoro emergente. Attualmente sono disponibili informazioni limitate sui costi e i benefici, e tali informazioni devono essere prese in considerazione con cautela poiché vi è ancora molto lavoro da fare sul miglioramento dei metodi di valutazione.

Sfida 1: approcci coerenti

1. La società europea dovrà affrontare molti cambiamenti, compresi quelli relativi alla propria economia, popolazione, ambiente e clima. L'adattamento a tali cambiamenti è una sfida e un'opportunità per l'Europa e richiederà di rafforzare la flessibilità e la capacità di adattamento dei settori economici, delle città e delle aziende. Se l'Europa realizza misure di adattamento in modo coerente, l'adattamento fornisce un'opportunità per sinergie e ripercussioni positive assicurando che le politiche siano integrate e operino con obiettivi comuni.
2. Una sfida principale per la politica di adattamento dell'UE è assicurare un'approccio coerente nelle sue molteplici politiche di settore, integrando gli sforzi dell'Europa per creare un'economia sostenibile, efficiente dal punto di vista delle risorse, ecologica, a basse emissioni di carbonio e resistente ai cambiamenti climatici.
3. Una sfida connessa alla politica di adattamento dell'UE è assicurare l'efficacia, l'efficienza e la coerenza dell'azione nei vari livelli di governance. La politica di adattamento dell'UE dovrà tenere in considerazione piani e strategie nazionali nonché azioni a livello transnazionale e di città.
4. Il sito web Climate-ADAPT sostiene lo sviluppo di politiche di adattamento coerenti incoraggiando la condivisione di esperienze e fornendo informazioni su azioni di adattamento transnazionali, nazionali e sub nazionali nei paesi europei.

Sfida 2: approcci flessibili



1. Gli interventi delle politiche di adattamento dovranno essere elaborati caso per caso, per poter rispondere alle diverse necessità e condizioni regionali e locali, evitando di adottare un unico approccio valido per tutti i contesti. Tali interventi dovranno prendere in considerazione fattori contestuali quali i processi socio-economici, tecnologici, culturali, ambientali e politici.
2. Gli interventi delle politiche di adattamento dovranno essere capaci di tenere in considerazione diversi livelli di informazione e conoscenza, quali il progresso realizzato nella comprensione scientifica dei rischi legati alle catastrofi naturali, della variabilità del clima nel corso dei decenni e dei cambiamenti socio-economici e climatici di lungo termine. Queste conoscenze sono sempre in evoluzione e si traggono delle lezioni quando vengono messe in atto delle azioni concrete. La politica di adattamento dovrà essere abbastanza flessibile da trattare tutto ciò. È importante adottare un approccio di 'gestione flessibile', ovvero essere pronti ad adattare i progetti all'evolversi delle condizioni esterne, tenendo in considerazione l'incertezza degli sviluppi futuri, e aggiornando costantemente la nostra politica di adattamento alle informazioni provenienti da monitoraggio, valutazione e apprendimento.
3. Tale flessibilità può anche essere favorita dall'utilizzo di diversi tipi di misure di adattamento. Per esempio, integrare insieme opzioni di adattamento come le 'grigie' (ossia soluzioni tecnologiche e ingegneristiche), le 'verdi' (ossia approcci basati sugli ecosistemi) e le 'leggere' (ossia approcci gestionali, giuridici e politici) è spesso un buon modo di affrontare le interconnessioni tra sistemi naturali e sociali.

Sfida 3: approcci partecipativi

1. Il coinvolgimento di parti interessate (responsabili politici, ONG, aziende, cittadini) è importante per creare un senso di responsabilità sulle politiche di adattamento climatico, un fattore fondamentale affinché l'attuazione delle misure di adattamento vengano portate avanti con successo. Il coinvolgimento delle parti interessate favorisce inoltre il miglioramento della coerenza delle azioni di adattamento e sviluppa capacità di adattamento nella società nel suo complesso. Ulteriori orientamenti su come coinvolgere al meglio le parti interessate sarebbero d'aiuto ai responsabili delle politiche di adattamento e parimenti ad altre parti interessate.
2. L'approccio che prevede una gestione delle politiche ambientali su diversi livelli politici e istituzionali cerca di gettare un ponte tra questi diversi livelli decisionali e fornisce un'opportunità per assicurare il coinvolgimento degli attori principali. È anche importante che tutti i livelli di governance (locale, regionale, sovranazionale ed europeo) partecipino all'attuazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici in modo coerente e coordinato.
3. In molti paesi, il settore privato non sembra essere ancora completamente integrato nei processi politici di adattamento. Ciò è dovuto al fatto che gli accordi nazionali e le attività di ricerca spesso non danno la priorità a questioni legate all'economia e al commercio. Per questo motivo sono poche le informazioni che possiamo reperire nel settore privato. Tuttavia, un'eccezione la fa il settore assicurativo, in cui il livello di consapevolezza e di risposta in merito all'adattamento è relativamente elevato.



4. Continueranno ad essere necessari strumenti di supporto per il processo decisionale di adattamento, come il sito web di Climate-ADAPT e i siti web nazionali di adattamento. Questi siti web aiutano a conseguire un coinvolgimento migliore delle parti interessate a tutti i livelli di governance.